

che si trova a Venezia ha pubblicato quella franca e solenne protesta, di cui noi abbiamo tenuto più volte discorso. La emigrazione, che si trova di Lugano, ha fatto sentire fortissima la propria voce, che risuonò per tutta la penisola. La emigrazione che si trova in Piemonte e in Liguria, vi è da particolari riguardi legata, ma contuttociò manifestò abbastanza chiaro le proprie opinioni contrarie al sistema là dominante, che divenne bersaglio delle accuse e delle persecuzioni poliziesche, come si può scorgere anche dall'indirizzo che pubblichiamo qui sotto. Non sapremmo quali prove più convincenti aspettino quei signori della così detta Consulta lombarda per abbandonare la loro velleità di esser un corpo costituito per reggere e fissare i destini del loro paese.

L'ordine dato alla squadra austriaca di *non restringere* il blocco di Venezia, è un nuovo indizio della singolare giurisprudenza internazionale, che gli agenti dell'Austria professano. Nessun Giurista pubblicista capirebbe che cosa voglia dire l'allargare o il restringere un blocco. O il blocco c'è o non c'è; o si può entrare ed uscire o non si può. La diplomazia non conosce mezzi-blocchi, e non rispetta i così detti blocchi in carta, ossia di diritto soltanto e non di fatto. Perchè un blocco sia rispettato da qualunque bandiera, bisogna prima di tutto che sia notificato abbastanza per tempo, e poi che sia mantenuto con forza tale che impedisca praticamente l'ingresso e l'uscita a qualunque legno di qualunque bandiera sia coperto. — Noi dunque non siamo mai stati bloccati dall'Austria; cioè il nostro blocco non fu mai tale, che in diritto pubblico dovesse essere rispettato.

6 Ottobre.

Scritto che si vide affisso nelle Città di terra-ferma.

ISTRUZIONI AI LOMBARDO-VENETI.

Pronti tutti a ferire il *gran colpo*: frattanto molestare da ogni parte il nemico, non dargli nè pace nè tregua.

Spiare le sue mosse, coglierlo all'impensata, ammazzare senza pietà segnatamente gli Ufficiali.

I giovani coscritti si formino in bande alla montagna, e scendano spesso improvvisi sui convogli, sui carri, sulle piccole truppe. Poi si appiattino di nuovo e tutti li soccorrano.

Negare l'imposta; chi compra i fondi all'incanto si minacci e si ammazzi come traditore della patria. Il Governo Italiano non approverà quelle compre.

Nulla si consumi di tedesco. I ricchi stessi vestano dimessi, panni e mezzalana e rigatino fatti in casa, le donne a lutto. Chi veste galante, si tratti d'Austriaco.

Nessun Italiano che ha di che vivere resti impiegato. Il Governo Italiano non darà pensione a chi rimane adesso. Gli impiegati tedeschi si maltrattino. Nessuno li alloggi. Abbiano roba cattiva e cara. Non si ri-